

Covid19, gli aiuti per i piccoli comuni del Lazio

Stanziati 2 milioni di Euro per i 250 piccoli comuni della Regione Lazio.

Le dichiarazioni e le info utili:

CORONAVIRUS: LEODORI, 2MLN AI 250 PICCOLI COMUNI, PIÙ LAVORO DA CASA

“In questo momento di emergenza le Amministrazioni locali rappresentano ancora di più uno straordinario punto di riferimento per i cittadini ai quali dobbiamo continuare a erogare servizi essenziali. Per questo la Regione ha messo in campo 2 milioni di euro di risorse destinate ai 250 Comuni del Lazio, quelli di sotto dei 5 mila abitanti, che potranno destinare per i dipendenti e il lavoro agile, così come per acquistare strumenti informatici utili a sostenere il lavoro prezioso dei dipendenti del proprio municipio”. Lo scrive in un comunicato il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori. “Il bando messo a punto dall’assessore Claudio Di Berardino che rimarrà aperto fino al 20 aprile, è un altro piccolo ma importante strumento per dare forza alla battaglia che insieme ai sindaci, agli Enti locali stiamo portando avanti ogni giorno – conclude Leodori – per tenere unite le nostre comunità e garantire i servizi essenziali e la salute dei cittadini”.

LAVORO, DI BERARDINO: “2 MLN DI EURO PER LO SMART WORKING NEI PICCOLI COMUNI DEL LAZIO



“Abbiamo pubblicato un nuovo bando per promuovere il lavoro agile. Dopo quello dedicato alle imprese, questa volta il bando è riservato ai piccoli comuni della Regione Lazio affinché, in questo momento di difficoltà, possano coniugare l’esigenza di proseguire l’attività amministrativa, continuare a offrire servizi ai cittadini e tutelare la salute dei dipendenti pubblici e della stessa popolazione. Il bando, coperto da un finanziamento di 2 milioni di euro, prevede contributi fino a 7.500 euro per ogni comune con una popolazione fino a 5 mila abitanti. Le risorse potranno essere utilizzate per l’acquisto di servizi di supporto organizzativo e formativo – anche a distanza – finalizzato all’ottimizzazione delle prestazioni dei dipendenti, per la valorizzazione dei risultati, il monitoraggio delle attività lavorative o lo sviluppo di competenze informatiche. Potranno inoltre essere acquisiti strumenti hardware e software da dare in dotazione al personale. L’obiettivo è aiutare le amministrazioni più piccole a recuperare l’eventuale gap informatico e a dotarsi di tutte le dotazioni necessarie per affrontare al meglio questa situazione di criticità e per continuare a tenere i rapporti con tutti i cittadini e le realtà economiche e sociali del territorio. A partire da venerdì 20 marzo e fino al 20 aprile i comuni possono inviare una manifestazione di interesse alla posta elettronica certificata formazione@regione.lazio.legalmail.it. Dal momento in cui è cominciata l’emergenza sanitaria, ci siamo subito attivati per offrire il supporto necessario per sostenere il mondo del lavoro. Quello dello smart working è una delle tante risposte che stiamo mettendo in campo e che permette l’attivazione di una nuova organizzazione delle attività lavorative, una modalità che potrà continuare a essere utile anche in futuro, terminata l’emergenza sanitaria”. Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Formazione e Scuola della Regione Lazio.

[Read More](#)